

ISTITUTO SICILIANO DI STUDI BIZANTINI E NEOELLENICI  
"BRUNO LAVAGNINI"

QUADERNI

---

21

FRANCESCO SCALORA

ATENE 1821-1827  
NEL DIARIO DI CESARE VITALI



PALERMO 2021

ISTITUTO SICILIANO DI STUDI BIZANTINI E NEOELLENICI  
"BRUNO LAVAGNINI"

QUADERNI

---

21

---

FRANCESCO SCALORA

ATENE 1821-1827  
NEL DIARIO DI CESARE VITALI

IN APPENDICE

*LA RESA DELLA ACROPOLI D'ATENE*



PALERMO 2021



*Regione Siciliana*  
*Assessorato dei Beni Culturali ed Ambientali e della Identità Siciliana*

Il presente volume è stato sottoposto a procedura di peer review secondo le vigenti norme internazionali in materia

© *Copyright Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neoellenici "Bruno Lavagnini" 2021*

Scalora, Francesco <1985->

Atene 1821-1827 : nel diario di Cesare Vitali / Francesco Scalora ; in appendice La resa della Acropoli di Atene. – Palermo : Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici, 2021. (Quaderni / Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici ; 21)

ISBN 978-88-945491-2-6

1. Vitali, Cesare - Diari di guerra.

2. Guerra di indipendenza greca <1821-1829>

949.506 CDD-23

SBN PAL0350274

CIP - Biblioteca centrale della Regione siciliana "Alberto Bombace"

ISBN: 978-88-94549-12-6

ISSN: 0075-1545

## SOMMARIO

PREMESSA . . . . .	Pag. 7
INTRODUZIONE	
1. Cesare Vitali: medico e viceconsole del Regno delle Due Sicilie ad Atene. . . . .	» 9
2. Gli autografi di Cesare Vitali. . . . .	» 21
3. L'Atene di Cesare Vitali. . . . .	» 25
4. Λόγος ἐν θερμῶ. Qualche appunto e qualche spunto in margine al diario di Cesare Vitali. . . . .	» 35
3. Diplomatici e medici scrittori ad Atene durante gli anni della Rivoluzione . . . . .	» 41
IL <i>DIARIO</i> DI CESARE VITALI (1821-1827) . . . . .	» 53
APPENDICE	
Cesare Vitali, <i>Resa della Acropoli d'Atene</i> . . . . .	» 193
TAVOLE . . . . .	» 219
BIBLIOGRAFIA . . . . .	» 227
INDICE DEI NOMI DI PERSONA . . . . .	» 247
INDICE DEI NOMI CITATI NEL <i>DIARIO</i> . . . . .	» 256



## PREMESSA

Tra le tante testimonianze degli eventi relativi alla Rivoluzione greca del 1821, quella di Cesare Vitali è rimasta fino ad oggi inedita e la sua figura assai poco nota.

Laureatosi in medicina e fisica a Bologna nello scorcio del secolo XVIII, il dottor Vitali si trova ad Atene già nel primo decennio dell'Ottocento. Inseritosi appieno in una serie di rapporti con esponenti di spicco della società ateniese dell'epoca, egli partecipò del generale clima di rinnovamento politico e culturale che, già in preparazione alla Rivoluzione del 1821, interessò il popolo greco nell'acquisizione di una più sicura coscienza nazionale anche mediante la fondazione di scuole e di istituzioni culturali.

Viceconsole ad Atene del Regno delle due Sicilie, eforo della *Filómusos Etería* della città e membro della *Filanthropiki Etéria* di Náfplio, il Vitali è per lo più noto alla storiografia greca per le controverse vicende legate alla morte di Odisséas Andrútsos, uno dei protagonisti della Rivoluzione. È pure vero, però, che con il suo nome ci sono giunti una varietà di autografi, ad oggi tutti inediti e poco noti, che documentano sotto diversi aspetti l'interesse che il medico italiano ebbe per le vicende rivoluzionarie greche, nelle quali in più occasioni svolse parte di primo piano.

Tra i suoi scritti, conservati presso gli Archivi Generali di Stato di Atene, spiccano le carte del suo diario, che qui per la prima volta vede la luce. Scritto in italiano, in esso si riportano soprattutto le vicende storiche che riguardarono la città di Atene durante gli anni della Rivoluzione. Punto di partenza è il primo tentativo dei Greci, nell'aprile del 1821, di liberare la città dai conquistatori occupanti ottomani, punto di arrivo sono i drammatici momenti che segnarono l'assedio di Atene e la resa dell'Acropoli nel maggio del 1827, anno in cui il Vitali morì.

Apparirà evidente che, sia per il livello di integrazione che egli riuscì a raggiungere nella società greca dell'epoca, sia per i ruoli di primo piano che svolse durante i lunghi anni della Rivoluzione, sia infine per l'attenzione al dettaglio che caratterizza il suo resoconto, Cesare Vitali merita ampiamente la nostra attenzione. Il suo diario è in effetti una testimonianza di prima mano, che permette di ricostruire in modo più articolato il quadro di un periodo storico per molti versi ancora da indagare (soprattutto nei suoi rapporti con l'Italia), restituendoci nel contempo il fervido clima filellenico del tempo e la drammaticità delle vicende storiche vissute: fatti ed avvenimenti che già nella coscienza dei contemporanei risuonavano come sequenze di una grande epopea.

Le ricerche raccolte in questo volume sono state realizzate sotto gli auspici del Center for Hellenic Studies della Harvard University, cui debbo una menzione grata. Né voglio tacere l'accoglienza che questo studio ha avuto nella prestigiosa collana "Quaderni" dell'Istituto Siciliano di Studi Bizantini e Neellenici "B. Lavagnini", cui vanno i miei ringraziamenti più sinceri.

Atene, agosto 2021

F. S.